



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO, MUSICALE e SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. e I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc - 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 - C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 - Fax: 0973/604477

web : www.iispisacanesapri.edu.it - e-mail: sais011002@istruzione.it



I.I.S.- "CARLO PISACANE"-SAPRI
Prot. 0009238 del 12/12/2022
I-2 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

e p.c.

ALLA COMMISSIONE PTOF
AI REFERENTI DI INDIRIZZO PER IL POF
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AI GENITORI
AGLI STUDENTI
ALLE R.S.U.
ATTI
ALBO
SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-23 E PER LE SCELTE PEDAGOGICHE ED ORGANIZZATIVE

PREMESSA

L'ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA AS.2022/23 va collocato nell'alveo della **situazione di contesto organizzativo della scuola**, tenendo conto di:

Regolamenti della scuola ed in particolare del Patto educativo di corresponsabilità, siglato dalla scuola e dai genitori degli allievi.

Degli organi collegiali e delle loro funzioni: Collegio docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe.

Del **Funzionigramma*** (**Allegato 1**) della scuola ricomprendente: Dipartimenti, responsabili dei laboratori, funzioni strumentali, referenti di progetto e gruppi di lavoro.

Una sintesi delle funzioni di tali organismi giova ad inquadrare la riflessione pedagogica sottesa alle scelte di governo dell'Istituzione:

INDICE

<u>PREMESSA</u>	pag. 1
<u>REGOLAMENTI DELLA SCUOLA</u>	pag. 3
<u>PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ</u>	pag. 3
<u>COLLEGIO DOCENTI</u>	pag. 4
<u>CONSIGLIO D ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA</u>	pag. 4
<u>DIPARTIMENTI</u>	pag. 5
<u>CONSIGLI DI CLASSE</u>	pag. 5
<u>POF – (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)</u>	pag. 6
<u>PAI – (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ)</u>	pag. 6
<u>PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)</u>	pag. 6
<u>CARTA DEI SERVIZI</u>	pag. 7
<u>E</u>POLICY DI ISTITUTO	pag. 7
<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	pag. 7
<u>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO</u>	pag. 8
<u>COMPORTEMENTO DIPENDENTI PUBBLICI</u>	pag. 9

REGOLAMENTI DELLA SCUOLA

Le norme del Regolamento di disciplina si ispirano ai principi dello **Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998 e DPR 245/2007)**.

In particolare si condivide la definizione della scuola come "*luogo di formazione e di educazione mediante lo studio (...) comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue direzioni*".

I valori democratici che regolano la vita della comunità scolastica sono quelli espressi nella nostra Costituzione e si basano "sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

In questo senso la scuola pubblica statale non rappresenta semplicemente un servizio reso alla collettività ma è, in primo luogo, lo strumento essenziale per assicurare agli studenti la **formazione alla cittadinanza**, intesa come possesso di diritti specifici e obbligo di assolvere precisi doveri, come appartenenza ad una determinata comunità sociale, come possibilità di contribuire, con l'istruzione ricevuta, alla sua crescita politica, sociale e culturale.

L'ambiente formativo scolastico è un luogo di trasmissione ed elaborazione dei saperi che vive di **relazioni educative**: perciò è corretto affermare che la scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni "insegnante - studente".

Per questa ragione il Regolamento di disciplina non è esclusivamente un insieme di norme che vanno applicate: il senso vero delle disposizioni è che esse vanno **rispettate in quanto comprese e condivise**.

Infatti, per la sua specifica natura di ambiente formativo, la comunità scolastica fonda la crescita umana, civile, culturale e professionale dei suoi componenti sui **valori della consapevolezza, responsabilità, partecipazione**.

Diventa quindi essenziale costruire un clima di scuola nel quale il rispetto del diritto dello studente a ricevere una seria formazione scolastica si coniughi con il dovere di garantire un adeguato impegno ad apprendere.

Su questa base è possibile raggiungere la condivisione delle regole che rendono efficace il patto formativo.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità è il documento – firmato da scuola, genitori e studenti – che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

È, in sintesi, un impegno formale e sostanziale tra genitori, studenti e scuola con la finalità di rendere esplicite e condivise, per l'intero percorso di istruzione, aspettative e visione d'insieme del percorso formativo degli studenti.

Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia.

COLLEGIO DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio.

Principali compiti e funzioni

"Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa (...) Esso esercita tale potere nella libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante; formula proposte al Dirigente Scolastico per la formulazione e la composizione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche (...) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica (...) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe (...) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione (...) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti; (...) elegge (...) i docenti incaricati di collaborare col Dirigente Scolastico; (...) elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e nel Consiglio di disciplina degli alunni; (...) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante; (...) esamina (...) i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni (...)" (Capo I Articolo 4, D.P.R. 416/1974, Provvedimenti Delegati sulla scuola.)

Per assolvere adeguatamente a questi compiti il Collegio dei Docenti può operare attraverso commissioni e/o gruppi di studio che predispongono le proposte di delibera.

CONSIGLIO D ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

il Consiglio d'Istituto è costituito da tutte le componenti, rappresentanti del personale docente, rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dei genitori degli alunni, degli alunni, il dirigente scolastico; il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore e da uno studente. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Principali compiti e funzioni

Il Consiglio di istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Spetta al consiglio l'adozione del regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali. Fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti.

Inoltre il consiglio di istituto indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento

dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere; ha il compito di proporre al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da un'apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori. Nella relazione sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del Piano dell'offerta formativa, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

DIPARTIMENTI

La cultura della progettazione, implicata dalla nuova scuola dell'autonomia, che si basa sempre meno su programmi univoci da svolgere, individua un ruolo fondamentale nella dimensione collegiale e collaborativa dei docenti. Tale dimensione approda - nei casi migliori - alla creazione di veri e propri gruppi di lavoro, che agiscono per l'analisi, la definizione e la soluzione di problematiche ben circostanziate. Le aree disciplinari e la loro gestione a livello di programmazione didattica, di scansioni modulari dei contenuti, di verifiche e di valutazioni sono, senza dubbio, un valido terreno di prova della capacità dei docenti di lavorare assieme attorno a compiti comuni e condivisi.

Con il termine dipartimento si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico - metodologiche di un preciso sapere disciplinare.

Principali compiti e funzioni

- definizione del valore formativo della disciplina
- definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum
- definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare
- eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni
- progettazione di interventi di recupero
- riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più sezioni

CONSIGLI DI CLASSE

È composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti; presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

I rappresentanti dei genitori e degli studenti vengono eletti nel corso di assemblee convocate dal dirigente scolastico

Principali compiti e funzioni

Il Consiglio classe ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

POF – (PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia, in ottemperanza al dettato del DPR 275/99. Come previsto dalla Legge 107 del 2015, ha validità annuale .

Il Piano dell'Offerta Formativa è **elaborato** dal Collegio dei Docenti sulla base degli Indirizzi Generali per le Attività della Scuola emanati dal Dirigente Scolastico.

Gli Indirizzi Generali attribuiscono alla Scuola la basilare finalità di promozione umana, sociale e culturale, premessa indispensabile alla formazione di un cittadino consapevole, attivo e responsabile, capace di provvedere al proprio benessere e di contribuire allo sviluppo e alla crescita dell'intera comunità.

Il Piano dell'Offerta Formativa individua quindi come finalità generale dell'azione didattico-educativa dell'Istituto il **successo formativo** di tutti gli alunni e le alunne, da realizzare tramite:

la graduale acquisizione delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

la maturazione di capacità critiche, creative, relazionali e di autonomia progettuale ed operativa;

la consapevole interiorizzazione dei valori della convivenza civile;

l'inserimento attivo e responsabile nel contesto ambientale e socioculturale del territorio.

PAI – (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ)

Il Piano Annuale dell'Inclusione, introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del PTOF, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) E RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Il sistema nazionale di valutazione è stato attivato per tappe successive secondo la seguente successione temporale:

▪ **Autovalutazione**

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate nell'a.s. 2014/2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati e informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato online attraverso una piattaforma operativa unitaria.

▪ **Valutazione Esterna**

Dall'anno scolastico 2015/2016 è stata prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei. Le scuole sono in

parte scelte casualmente, in parte (7%) individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

▪ **Azioni di Miglioramento – Aggiornamento RAV**

Sempre dal 2015/2016, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della **rendicontazione sociale**, ultima fase del procedimento.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi della scuola è il documento nel quale sono contenuti i principi, i criteri e le regole in base ai quali l'istituto si impegna a perseguire obiettivi di qualità nella resa del servizio. Tali informazioni sono rese disponibili a tutti gli utenti e operatori del servizio scolastico: sia diretti, in qualità di studenti, genitori, insegnanti, personale amministrativo e ausiliario; sia indiretti, in qualità di istituzioni che interagiscono con la scuola a livello di bacino di utenza (enti locali, imprese, ecc.).

La Carta dei servizi serve a rendere trasparente, cioè controllabile dai cittadini, l'azione dell'amministrazione scolastica, in modo che gli utenti della scuola possano essere correttamente informati sui propri diritti e doveri, sul funzionamento delle attività didattiche e dei servizi di segreteria, e sia loro concessa la facoltà di agire mediante reclami alle autorità competenti in caso di mancato rispetto delle norme contenute nella Carta.

E-POLICY DI ISTITUTO

L'ePolicy è un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali e un uso delle tecnologie digitali positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze sia degli adulti coinvolti nel processo educativo.

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali (F.S.) sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio docenti, il Dirigente scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, secondo il loro curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale e organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano dell'offerta formativa.

Si propongono al Collegio le seguenti AREE affidate alle

FUNZIONI STRUMENTALI:

1. Orientamento in ingresso ed in itinere per i licei
2. Orientamento in ingresso ed in itinere per l'IPSEOA diurno e corso serale
3. Accoglienza e tutoring nuovi docenti e personale ATA
4. Rapporti con Enti e Stakeholders

tra i compiti organizzativi rivestono particolare importanza le attività svolte dalle seguenti FIGURE di SISTEMA:

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO ex Alternanza Scuola-Lavoro), che la nostra scuola attiva già da molti anni come parte del suo personale progetto di offerta formativa e che ha da tempo

declinato anche nelle strutture del Terzo Settore, prevedono specifici corsi di formazione sia per la sicurezza sui luoghi di lavoro sia per una propedeutica alle specificità dei settori di impiego. Un'azione di tutoring interno ed esterno accompagna e verifica il percorso dei ragazzi che, nell'arco del 3°, 4° e 5° anno, devono svolgere il monte ore (200 ore per i licei e 400 ore per gli istituti professionali)

Le attività di PCTO sono oggetto di continua revisione nel triennio di riferimento, il loro inserimento nella programmazione del Consiglio di classe può anche essere individuato come obiettivo del Piano di Miglioramento della scuola, per promuovere e valorizzare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Il contributo dei PCTO a questo scopo è evidente se si pensa al loro positivo impatto sul pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé e di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché sulla positiva interazione con il contesto sociale e ambientale.

Attraverso i PCTO si sviluppano e si consolidano tutte le competenze finalizzate all'attuazione di una piena cittadinanza, competenze che il D.M. 139/2007 vuole acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria per consentire allo studente una sempre più profonda consapevolezza di sé e delle proprie scelte per il futuro. Tali competenze sono:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire e interpretare l'informazione

Inserire i PCTO nella programmazione del Consiglio di classe comporta la definizione collegiale di un progetto formativo per ciascun allievo in PCTO nel contesto di co-progettazione tra scuola ed enti partner; occorre quindi:

- individuare le competenze da acquisire/rafforzare durante il periodo di apprendimento in PCTO
- programmare lo sviluppo delle conoscenze necessarie per orientarsi, comprendere e trarre il massimo beneficio dall'esperienza di PCTO
- identificare modalità e strumenti per verificare gli esiti e per valorizzare questi ultimi nel contesto della valutazione ordinaria dello studente.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il Piano di Aggiornamento e Formazione viene deliberato dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e dei risultati dell'autovalutazione di Istituto.

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto - dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche e organizzative e alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario.

Le iniziative d'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall' UST, dall'USR, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro

collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Il personale docente ed ATA, individualmente o a gruppi, può aderire anche a eventuali altri corsi proposti in itinere purché inerenti le linee programmatiche del POF.

COMPORAMENTO DIPENDENTI PUBBLICI

Il comportamento dei dipendenti della scuola è regolato da una serie di norme, che stabiliscono il quadro complessivo degli obblighi del personale, gli illeciti disciplinari, le relative sanzioni e le procedure di irrogazione.

Sono pubblicati sul sito web di Istituto il **Codice di comportamento e il Codice disciplinare**, costituiti dai seguenti documenti normativi di riferimento:

D.P.R. 16/04/2013 n. 62 <i>regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici</i>	Stabilisce i comportamenti ai quali tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, e quindi anche il personale scolastico, devono uniformarsi.
Articolo 13 CCNL 2016-2019 codice disciplinare personale ATA.pdf	Costituiscono il codice disciplinare per il personale A.T.A. (obblighi, sanzioni e procedure disciplinari, codice disciplinare)
da-art.-492-a-art.-501-Dlgs.-297-del-16.4.1994.pdf	Costituiscono il codice disciplinare per il personale docente
Testo unico sul Pubblico impiego (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165) Estratto dal TITOLO IV del TESTO AGGIORNATO AL DLGS 75/2017 Art. 55	Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici. Modifica le procedure di irrogazione delle sanzioni ed introduce nuove tipologie di illeciti e di sanzioni
C.M. n.88 del 8.11.2010	Indicazioni e istruzioni per l'applicazione al personale della scuola delle nuove norme in materia disciplinare introdotte dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
Tabella-1-C.M.-88-8.11.2010.pdf	Procedimento disciplinare per tutto il personale scolastico ai sensi del D.Lgs. 150/2009
Tabella-2-C.M.-88-8.11.2010.pdf	Personale A.T.A.: infrazioni, sanzioni disciplinari e sospensione cautelare
Tabella-3-C.M.-88-8.11.2010.pdf	Personale docente: infrazioni, sanzioni e sospensione cautelare
Tabella-4-C.M.-88-8.11.2010.pdf	Dirigenti scolastici: infrazioni, sanzioni e sospensione cautelare
D.lgs. n. 165/01 <i>(TUPI Testo Unico Pubblico Impiego) modificato dal D.lgs. n. 75/1.pdf</i>	Procedimenti disciplinari nei confronti del personale scolastico. D.lgs. n. 165/01 (TUPI Testo Unico Pubblico Impiego) modificato dal D.lgs. n. 75/17 - Principali novità in materia di gestione del procedimento disciplinare
circolare-CCNL-novità-disciplinare-ATA_prot-n-11313_04-06-2018.pdf	CCNL Comparto Personale Istruzione e Ricerca triennio 2016/18 - Ricognizione delle principali novità applicative

Le scelte organizzativo gestionali in riferimento alle risorse strumentali, logistiche, umane e finanziarie si esprimono dunque nel presente documento culturale, ATTO DI INDIRIZZO, che sintetizza la direzione unitaria dell'Istituto Pisacane e orienta le scelte metodologiche dei docenti in riferimento ai BISOGNI educativi degli allievi e della comunità locale di riferimento.

I tre anni di pandemia hanno determinato ed imposto nuovi diversi comportamenti sociali evidenziando molteplici criticità della società globalizzata, fondata sul benessere di alcune fasce di popolazione contro la povertà estrema di milioni di persone, attanagliata da guerre ed emergenze climatiche e sanitarie.

Il mondo adolescenziale, per sua natura, in costante evoluzione e conflitto, ha fatto registrare una difficoltà nella comunicazione e nella socializzazione, oltre che aumentare il numero e le casistiche di “disagio” socio psicologico: anaffettività, disturbi alimentari e del comportamento, demotivazione, aumento di ansia e depressione, più in generale una crisi di identità del gruppo giovanile, che ha perduto le sicurezze su cui sono state fondate per 70 anni le democrazie occidentali.

Nel 2020/21, nel pieno della pandemia, l'obiettivo fondamentale della scuola è stato quello di garantire il servizio di istruzione e non interrompere la possibilità della frequenza, realizzata con modalità a distanza o parzialmente a distanza.

Nel 2021/22 l'obiettivo è stato di riaprire progressivamente i percorsi di insegnamento al contatto con luoghi e persone. Sono stati pertanto favoriti i percorsi trasversali come il **Progetto Camminare per conoscere** e **La Festa del Decennale del Liceo Musicale**; sono stati reintrodotti le visite ed i viaggi di istruzione.

L'esperienza di questo triennio ci spinge a considerare prioritario un **progetto pedagogico fondato su empatia ed intelligenza emozionale**. Ciò che abbiamo sperimentato nei Percorsi Scuola Viva (Pedagogia sociale) nelle 4 annualità del Progetto “COMUNICO ERGO SUM” che ha previsto per ciascuna annualità 8 laboratori tematici, vuole divenire “sistema”, improntando lo spirito della progettazione educativa.

Sapri, 15 luglio 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Franca Principe

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005, s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO PISACANE" SAPRI

ORDINAMENTO LICEALE: CLASSICO, MUSICALE e SCIENTIFICO

ORDINAMENTO PROFESSIONALE: I.P.S.A.S.R. e I.P.S.E.O.A.

Via Gaetani, snc – 84073 SAPRI (SA) - C.M.:SAIS011002 – C.F.:84001780653 - Tel. 0973-391325 – Fax: 0973/604477

web : www.iispisacanesapri.gov.it – e-mail: sais011002@istruzione.it



DETERMINA DIRIGENZIALE N. 4 DI INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE DI INCARICO ALLE FIGURE DI SISTEMA A.S. 2022/2023 – 16 SETTEMBRE 2022

Data di pubblicazione in Albo Pretorio il _____ 2022

All'Albo Pretorio on line
Al sito web
Ai Docenti
Al DSGA

E p. c. alla componente RSU

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- visto il funzionigramma generale dell'Istituto come approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto;
- considerate le disponibilità rilevate;
- considerati il P.T.O.F., la relazione del dirigente al Consiglio d'Istituto al 30 giugno 2022, l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il P.O.F. 2022/2023;

In data 16 settembre 2022 assegna i seguenti incarichi:

DESCRIZIONE INCARICO	DOCENTE INDIVIDUATO
<ul style="list-style-type: none"> 1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO con delega funzioni Vicario (graduatorie di istituto- cattedre-classi prime-dimensionamento- area sicurezza e logistica- MOF/PON collaborazione area tecnica ufficio DSGA- Contrattazione/RSU - NIV - Privacy e Comunicazione interna/esterna) 	PICERNO Franco
<ul style="list-style-type: none"> 2° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (convocazione/ verbalizzazione); Collegio docenti, Consigli di classe, Consiglio di Istituto, riunioni Dipartimenti, Coordinamento POF/MOF attuazione/aspetti organizzazione didattica 	ABBAMONTE Anna Raffaella
<ul style="list-style-type: none"> FIDUCIARIO PLESSO VIA GAETANI (sostituzione docenti assenti + redazione ORARIO)- coordinamento dei Consigli di classe e delle Assemblee studenti 	SCARANO Costantino
<ul style="list-style-type: none"> FIDUCIARIO PLESSO VIA GIOIA (sostituzione docenti assenti + redazione ORARIO)- coordinamento dei Consigli di classe e delle Assemblee studenti 	D'AMICO Antonia
<ul style="list-style-type: none"> FIDUCIARIO PLESSO VIA PALI (sostituzione docenti assenti + redazione ORARIO)- coordinamento dei Consigli di classe e delle Assemblee studenti 	TREZZA Nicola
<ul style="list-style-type: none"> FIDUCIARIO PLESSO VIA CANTINA + CORSO SERALE IPSEOA (sostituzione docenti assenti + redazione ORARIO)- coordinamento dei Consigli di classe e delle Assemblee studenti 	PISANO Massimo
<ul style="list-style-type: none"> FIDUCIARIO PLESSO Corsi pomeridiani LICEO MUSICALE via GIOIA (sostituzione docenti assenti + redazione ORARIO) - coordinamento dei Consigli di classe e delle Assemblee studenti 	MAROTTA Antonio
<ul style="list-style-type: none"> REF. POF LICEO CLASSICO (redazione/pubblicazione al sito, firma patto di corresponsabilità, incontri scuola/famiglia rendicontazione sociale, monitoraggi) - coordinamento Dipartimenti (es. concorsi, iniziative) 	D'AMATO Rosaria

DESCRIZIONE INCARICO	DOCENTE INDIVIDUATO
<ul style="list-style-type: none"> REF. POF LICEO MUSICALE redazione/pubblicazione al sito, firma patto di corresponsabilità, incontri scuola/famiglia rendicontazione sociale, monitoraggi) - coordinamento Dipartimenti (es. concorsi, iniziative) 	PELLEGRINO Sara
<ul style="list-style-type: none"> REF. POF LICEO SCIENTIFICO redazione/pubblicazione al sito, firma patto di corresponsabilità, incontri scuola/famiglia rendicontazione sociale, monitoraggi) - coordinamento Dipartimenti (es. concorsi, iniziative) 	FERRANTE Anna
<ul style="list-style-type: none"> REF. POF IPSEOA + CORSO SERALE redazione/pubblicazione al sito, firma patto di corresponsabilità, incontri scuola/famiglia rendicontazione sociale, monitoraggi) - coordinamento Dipartimenti (es. concorsi, iniziative) 	CONTE Prospero
<ul style="list-style-type: none"> COMMISSIONE ELETTORALE (OCC ed RSU) (n.3 componenti) 	MAROTTA Antonio D'AMATO Sylva RISI Angelo (Assistente tecnico)
<ul style="list-style-type: none"> COMMISSIONE NIV (documenti fondamentali della scuola RAV, PTOF, PDM, POF, REGOLAMENTI, monitoraggio qualità) 	ABBAMONTE Francesco FERRANTE Anna GRILLO Olga
<ul style="list-style-type: none"> COMITATO VALUTAZIONE DOCENTI 	ABBAMONTE Francesco BENCARDINO Giovanna FEDERICO Maria Antonietta PICERNO Franco
<ul style="list-style-type: none"> COMMISSIONE GLI (docenti di sostegno) 	D'AMBRISI Paolo D'ELIA Maria Antonietta GAETANI Anna Maria GAMBARDELLA Raffaella NOVIELLO Loredana PORTANOVA Nicola
<ul style="list-style-type: none"> REFERENTE INCLUSIONE/H/BES/DSA/STUDENTI STRANIERI n.1 	GAETANI Anna Maria
<ul style="list-style-type: none"> REFERENTE EDUCAZIONE ALLA SALUTE n.1 	D'AMICO Antonia
<ul style="list-style-type: none"> REFERENTE FORMAZIONE DOCENTI E ATA TENUTA DOCUMENTALE 	PICERNO Franco
<ul style="list-style-type: none"> REFERENTE AREA SICUREZZA/ INFORMATIVA AGLI STUDENTI 	ABBAMONTE Francesco
<ul style="list-style-type: none"> ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP) 	
<ul style="list-style-type: none"> RESPONSABILE LABORATORI SEDE VIA GAETANI 	SCARANO Costantino
<ul style="list-style-type: none"> RESPONSABILE LABORATORI SEDE VIA GIOIA REFERENTE LICEO MUSICALE 	PELLEGRINO Sara
<ul style="list-style-type: none"> RESPONSABILE LABORATORI SEDE VIA CANTINA 	EVANGELISTA Roberto
<ul style="list-style-type: none"> RESPONSABILE LABORATORI SEDE VIA PALI 	GIGLIO Annamaria
<ul style="list-style-type: none"> ANIMATORE DIGITALE 	
<ul style="list-style-type: none"> COMMISSIONE WEB (n. 3 componenti: n. 2 sezione notizie e FB, n.1 sez. avvisi/circolari/comunicati stampa) 	D'AMATO Sylva DI GIORGIO Giuseppina PELLEGRINO Sara
COORDINATORE DI CLASSE N. 30 <i>(E REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA E PCTO TRIENNIO)</i>	
LICEO CLASSICO	1^ A CIMMINO Annunziata
	1^ A/M FEDERICO Maria Antonietta
	2^ A GRILLO Olga
	2^ A/M D'AMATO Rosaria
	3^ A BERARDI Vincenzo
	4^ A CANTELMO Valeria
	5^ A ABBAMONTE Anna Raffaella

LICEO MUSICALE	1^ M LENTI Maria
	2^ M FERRARA Gianfranco
	3^ M PELLEGRINO Sara
	4^ M D'AMICO Antonia
	5^ M LINGARDO Cosimo
LICEO SCIENTIFICO	1^ A CORONATO Maria Rosaria
	2^ A CALDERARO Maria Carla
	3^ A SCARANO Costantino
	4^ A PANTANO Paolo
	5^ A TANCREDI Nicola
	1^ B SATURNO Filomena
	2^ B LANZILLOTTI Eusilia A.M.
	3^ B BOTTA Ivana
	4^ B COLELLA Sandra
	5^ B FERRANTE Anna
IPSEOA E IPSEOA SERALE	1^ A ABBAMONTE Francesco
	2^ A D'AGOSTINO Maria Rosaria
	3^ A CONTE Prospero
	4^ A DI GIORGIO Giuseppina
	5^ A DE PAOLA Claudio
	2^ B CONTE Prospero
	3^ B EVANGELISTA Roberto
	4^ B PISANO Massimo
5^ B EVANGELISTA Roberto	
RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO N. 7 UNITÀ	
• DIPARTIMENTO DISCIPLINE UMANISTICHE	FERRANTE Anna
• DIPARTIMENTO DISCIPLINE MATEMATICO-SCIENTIFICHE	TANCREDI Nicola
• DIPARTIMENTO DISCIPLINE ARTISTICO-MUSICALI	D'ALESSANDRO Teresa
• DIPARTIMENTO DISCIPLINE TECNICO-PROFESSIONALI E MATERIE GIURIDICHE	D'AMATO Sylva
• DIPARTIMENTO DISCIPLINE STORICO-FILOSOFICO-TEOLOGICHE	D'AMICO Antonia
• DIPARTIMENTO EDUCAZIONE MOTORIA	D'AMATO Rosaria
• DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE	LENTI Maria
• REFERENTE CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO	D'AMATO Sylva
• REFERENTE PCTO/ORIENTAMENTO IN USCITA (Licei ed Ipseoa)	DE PAOLA Claudio CANTELMO Valeria
• REFERENTE VIAGGI (concorsi-iniziativa-viaggi e visite di istruzione)	ABBAMONTE Anna Raffaella
• REFERENTE INVALSI	ABBAMONTE Anna Raffaella CONTE Prospero
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	
1. - FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO in Ingresso - OPEN DAY Licei	VITOLO Marisa
2. - FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO in Ingresso - OPEN DAY Professionali	DI GIORGIO Giuseppina
3. - FUNZIONE STRUMENTALE RAPPORTI CON ENTI ESTERNI/RETI/MONITORAGGI /DOCUMENTAZIONE DIDATTICA	CONTE Prospero
4. - FUNZIONE STRUMENTALE TUTORING DOCENTI/PERS. NUOVO	D'AMICO Antonia

Sapri, 16 settembre 2022



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Franca Principe
 firma autografa omessa a mezzo stampa ai sensi
 e per effetto dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 39/9